

Alfredo Giammarini: fede monarchica assoluta

Le lettere di stima di Vittorio Emanuele. Progetta una grande mostra per il rientro in patria

di Cesare Caselli

Il Consiglio di Stato ha sancito che sarà consentito ai Savoia di poter rimettere piede in Italia, solo se venisse modificata la 13ª norma transitoria della Costituzione Italiana. Perché, come la 12ª norma

i monarchici, però, come ha già fatto in passato, per le elezioni amministrative a S. Benedetto, il più grande fan dei Savoia, il fotografo Alfredo Giammarini, almeno per il momento, non sono intenzio-

appartamento, che è divenuto un vero e proprio, originalissimo museo.

Alla morte di Maria José del Belgio, vedova di Umberto II, avvenuta nel gennaio scorso, ha affisso un manifesto personale a lutto, ha abbrunato le bandiere sabaude, che sempre fa sventolare all'esterno

aggiunge l'appellativo dinastico di IV, gli ha così scritto: "Carissimo, commosso per l'affettuosa partecipazione al nostro dolore per la perdita di mia madre S.M. la Regina Maria José ringrazio anche a nome della mia famiglia per il conforto ricevuto. Ginevra Gennaio 2001".



Sopra: 1930 foto delle nozze ■ A fianco: Maria José nel fulgore degli anni giovanili



vieta il risorgere del disciolto partito fascista, così la 13ª dà l'ostracismo ai Savoia.

Una Repubblica salda e democratica come la nostra non deve temere di avere tra i suoi sudditi gli eredi di un ex re, anche se dovessero partecipare alla competizione elettorale politica, come prevede un recente disegno di legge presentato in Parlamento, saranno, cioè, cittadini a pieno titolo.

nati a presentare alcuna candidatura a nessun tipo di elezioni perché, se eletti, dovrebbero giurare fedeltà alla Repubblica, come si evince da questa lettera: "S.A.R. il Principe di Napoli Vittorio Emanuele (...) ha molto apprezzato il suo nobile e devoto atto di fedeltà alla Real Casa di Savoia e sempre fieri di essere istituzionalmente monarchici, invia il suo particolare saluto al quale unisco il mio personale". Così scriveva a Giammarini, nel 1997, il segretario particolare dell'erede al trono dei Savoia Franco Mattavelli. Ma Alfredo, "monarchico a 24 carati", come è stato definito in maniera pittoresca ma efficace, ha fatto della causa dei Savoia l'elemento portante della propria esistenza. Quadri, stampe, fotografie, giornali, riviste, libri, documenti originali d'archivio, francobolli, bandiere, stendardi, tutto parla dei Savoia tramite un'immensa collezione allestita nel suo



Umberto II e Maria José con i quattro figli: da sin. Maria Pia, Maria Beatrice (in braccio alla madre), Maria Gabriella e Vittorio Emanuele

dell'negozio di fotografia, e ha esposto uno splendido ingrandimento fotografico della regina nella sfolgorante bellezza degli anni giovanili. Vittorio Emanuele, da notare che mai

La risposta dell'erede al trono riempie di gioia Alfredo e lo galvanizza, egli vuol fare qualcosa di più personale per ricordare la figura dell'amata regina madre. Con un'antica